UNIVERSITÀ di VERONA

Decreto Direttoriale

Selezione pubblica per titoli e colloquio per 1 posto di Dirigente di seconda fascia con rapporto di lavoro subordinato, a tempo determinato, per la Direzione Tecnica Gare-Acquisti e Logistica (cod. 2026dirigentetd006)

La Direttrice Generale

Vista la L. 09/05/1989 n. 168 "Istituzione del Ministero dell'università e della ricerca scientifica e tecnologica", in particolare l'art. 6, comma 2;

Vista la L. 07/08/1990 n. 241 "Nuove norme in materia di procedimento amministrativo e di diritto di accesso ai documenti amministrativi" e successive modificazioni e integrazioni;

Vista la L. 5/02/1992 n. 104, "Legge quadro per l'assistenza, l'integrazione sociale e i diritti delle persone handicappate e successive modificazioni e integrazioni" e in particolare l'art. 20;

Visto il D.P.R. 09/05/1994 n. 487 "Regolamento recante norme sull'accesso agli impieghi nelle pubbliche amministrazioni e le modalità di svolgimento dei concorsi, dei concorsi unici e delle forme di assunzione nei pubblici impieghi", così come modificato dal D.P.R. 16/06/2023, n. 82;

Visto il D.P.R. 28/12/2000 n. 445 recante disposizioni legislative in materia di documentazione amministrativa;

Visto il D.Lgs. 30/03/2001 n. 165 e successive modificazioni ed integrazioni, recante norme generali sull'ordinamento del lavoro alle dipendenze delle Amministrazioni Pubbliche e in particolare l'art. 19, comma 6;

Visto il D.Lgs. 11/04/2006 n. 198 "Codice delle pari opportunità tra uomo e donna";

Vista la Direttiva n. 14/2011 del 22/12/2011 della Presidenza del Consiglio dei Ministri "Adempimenti urgenti per l'applicazione delle nuove disposizioni in materia di certificati e dichiarazioni sostitutive di cui all'art. 15, L. 183/2011;

Visto il D.Lgs. 15/06/2015 n. 81 recante la "Disciplina organica dei contratti di lavoro e revisione della normativa in tema di mansioni, a norma dell'articolo 1, comma 7, della Legge 10/12/2014, n. 183";

Visto il Regolamento (UE) 2016/679 del Parlamento Europeo e del Consiglio del 27/04/2016 relativo alla protezione dei dati personali;

Visto il D.P.C.M. 27/04/2018, n. 80 "Regolamento recante l'individuazione, ai sensi dell'articolo 7, commi 1 e 2, del decreto del Presidente della Repubblica 16 aprile 2013, n. 70, delle scuole di specializzazione che rilasciano i diplomi di specializzazione che consentono la partecipazione ai concorsi per l'accesso alla qualifica di dirigente della seconda fascia";

Vista la L. 19/06/2019 n. 56 "Interventi per la concretezza delle azioni delle pubbliche amministrazioni e la prevenzione dell'assenteismo";

Visto il D.I. 09/11/2021 "Modalità di partecipazione ai concorsi pubblici per i soggetti con disturbi specifici dell'apprendimento";

Visto il vigente Contratto Collettivo Nazionale di Lavoro relativo al personale Dirigente dell'Area Istruzione e Ricerca relativo al triennio 2022-2024 e i Contratti Collettivi Nazionali di Lavoro vigenti della medesima Area e dell'Area VII della Dirigenza Universitaria;

Visto il D.L. 14/03/2025, n. 25, "Disposizioni urgenti in materia di reclutamento e funzionalità delle pubbliche amministrazioni", convertito con modifiche dalla L. 9/05/2025, n. 69, in particolare gli artt. 3 e 4;

Vista la L. 30/12/2025, n. 199 "Bilancio di previsione dello Stato per l'anno finanziario 2026 e bilancio pluriennale per il triennio 2026-2028";

Visto lo Statuto dell'Università di Verona;

Visto il "Regolamento per il reclutamento di dirigenti di ruolo e a contratto";

Considerata l'esigenza di garantire continuità gestionale alla Direzione Tecnica Gare-Acquisti e Logistica nelle more della definizione degli assetti organizzativi dell'Ateneo e delle determinazioni in materia di copertura a tempo indeterminato della posizione dirigenziale;

Visto il Decreto Direttoriale n. 11338/2026 Prot. n. 489225 del 19/11/2026, con il quale è stata autorizzata l'attivazione della presente selezione pubblica e verificata la copertura finanziaria;

Vista la nota di attivazione della procedura di mobilità obbligatoria presso la Funzione Pubblica di cui all'art. 34-bis del D.Lgs. 165/2001, Prot. n. 489208 del 19/11/2026;

Preso atto della mancanza di graduatorie vigenti utili per il profilo richiesto;

Rilevata la necessità di avviare, contestualmente alla mobilità di cui al predetto art. 34-bis, la selezione pubblica per la copertura del posto citato, al fine di acquisire celermente la professionalità ricercata;

Considerato, pertanto, che il posto di cui al presente bando si renderà disponibile solo qualora non intervenga assegnazione di personale in mobilità da parte del Dipartimento della Funzione Pubblica;

Decreta

Art. 1 – Numero dei posti

Presso l'Università di Verona è indetta la selezione pubblica per titoli e colloquio per la copertura di 1 posto di Dirigente di seconda fascia con rapporto di lavoro subordinato a tempo determinato della durata di 24 mesi, per la Direzione Tecnica Gare-Acquisti e Logistica (cod. 2026dirigentetd006).

L'Amministrazione garantisce parità e pari opportunità tra uomini e donne per l'accesso al lavoro e il trattamento sul lavoro.

La presente selezione pubblica è subordinata all'esito negativo della procedura di mobilità obbligatoria ex art. 34-bis del D.Lgs. n. 165/2001. L'eventuale assegnazione di personale da parte del Dipartimento della Funzione Pubblica costituisce clausola risolutiva espressa. In tal caso, l'Amministrazione dispone l'immediata revoca della selezione pubblica, in qualunque fase essa si trovi, senza che i/le candidati/e partecipanti possano vantare alcun

diritto all'assunzione, aspettativa o pretesa risarcitoria e indennitaria di sorta.

Art. 2 – Profilo professionale ricercato

Il/La Dirigente della Direzione Tecnica Gare-Acquisti e Logistica:

- dirige e coordina le strutture organizzative afferenti alla Direzione, assicurandone l'efficace funzionamento e il raggiungimento degli obiettivi assegnati;
- assicura la gestione delle risorse umane, finanziarie e strumentali attribuite, promuovendo il miglioramento della performance organizzativa;
- cura la programmazione, la realizzazione e il monitoraggio degli interventi di sviluppo, riqualificazione, manutenzione e valorizzazione del patrimonio edilizio, impiantistico e infrastrutturale dell'Ateneo;
- assicura il governo integrato dei processi tecnici, patrimoniali, manutentivi e di procurement dell'Ateneo, garantendo il perseguimento degli obiettivi strategici di sviluppo, sostenibilità, innovazione e valorizzazione del patrimonio universitario;
- predispone e attua gli strumenti di programmazione dei lavori pubblici, degli investimenti e degli approvvigionamenti di competenza;
- sovrintende alla progettazione, all'affidamento e all'esecuzione di lavori, servizi e forniture, garantendo il rispetto della normativa vigente in materia di contratti pubblici;
- assicura la corretta applicazione della normativa in materia di sicurezza e salute nei luoghi di lavoro, prevenzione incendi, tutela ambientale, sostenibilità ed efficienza energetica, esercitando le correlate responsabilità dirigenziali;
- promuove la digitalizzazione, l'innovazione e la semplificazione dei processi tecnici, manutentivi e di approvvigionamento;
- cura l'attuazione e il monitoraggio degli interventi finanziati con fondi europei, nazionali, regionali e con altre fonti di finanziamento;
- gestisce i rapporti con amministrazioni pubbliche, enti territoriali, organismi di controllo, soggetti finanziatori e operatori economici;
- supporta gli Organi di governo e la Direttrice Generale nella definizione e nell'attuazione delle strategie di sviluppo infrastrutturale e patrimoniale dell'Ateneo;
- svolge ogni altra funzione attribuita dalla normativa vigente, dallo Statuto e dai regolamenti di Ateneo nell'ambito delle competenze assegnate.

Competenze tecnico-professionali:

- ordinamento universitario e organizzazione delle Università;
- normativa in materia di lavori pubblici e contratti pubblici, con particolare riferimento alla programmazione, progettazione, affidamento ed esecuzione di lavori, servizi e forniture;
- disciplina relativa alla gestione, manutenzione e valorizzazione del patrimonio immobiliare pubblico;
- normativa in materia di sicurezza e salute nei luoghi di lavoro, prevenzione incendi, tutela ambientale ed efficientamento energetico;

- normativa in materia di procedimento amministrativo, trasparenza, anticorruzione;
- principi e strumenti di programmazione, gestione e rendicontazione degli investimenti pubblici, anche finanziati con fondi europei, nazionali e regionali;
- sistemi e strumenti di digitalizzazione dei processi tecnici e di approvvigionamento.

Capacità organizzative e attitudini:

Competenze manageriali:

- capacità di definire e attuare strategie di sviluppo, valorizzazione e gestione del patrimonio immobiliare e infrastrutturale;
- capacità di programmazione, coordinamento e controllo di programmi e progetti complessi;
- capacità di individuazione dei problemi, anche complessi, di analisi critica funzionale alla proposizione di soluzioni efficaci, rispondenti alle esigenze del caso e coerenti con il contesto di riferimento;
- capacità di gestione e sviluppo delle risorse umane e di coordinamento di strutture organizzative complesse;
- capacità di governare processi di innovazione organizzativa, digitalizzazione e cambiamento;
- capacità di gestione delle relazioni istituzionali e di interazione con soggetti pubblici e privati;
- orientamento al risultato, alla qualità dei servizi, all'efficienza amministrativa e alla sostenibilità;
- capacità di riconoscimento degli elementi controversi di una decisione e degli aspetti potenzialmente critici, anche per l'Amministrazione e l'interesse pubblico.

Competenze trasversali:

- attitudine all'assunzione di responsabilità e alla gestione di processi decisionali complessi;
- capacità di analisi e problem solving;
- capacità di negoziazione e gestione dei conflitti;
- capacità di operare in contesti caratterizzati da elevata complessità organizzativa, tecnica e normativa;
- leadership, autorevolezza professionale e orientamento al lavoro per obiettivi.

Art. 3 – Requisiti di ammissione

Per l'ammissione al concorso è richiesto il possesso dei seguenti requisiti generali:

a) cittadinanza italiana o cittadinanza di uno degli Stati membri dell'Unione Europea. Possono partecipare anche i/le familiari di cittadini/e dell'Unione Europea non aventi la cittadinanza di uno Stato membro purché siano titolari del diritto di soggiorno o del diritto di soggiorno permanente, nonché i/le cittadini/e di paesi terzi che siano titolari del permesso di soggiorno UE per soggiornanti di lungo periodo o che siano titolari dello status di rifugiato/a ovvero dello status

di protezione sussidiaria;

b) maggiore età;

c) godimento dei diritti civili e politici. Per i/le candidati/e non cittadini/e italiani/e e non titolari dello status di rifugiato/a o di protezione sussidiaria, il godimento dei diritti civili e politici è riferito al Paese di cittadinanza;

d) idoneità fisica alla posizione per la quale si concorre. L'Amministrazione si riserva la facoltà di sottoporre a visita medica di controllo i/le vincitori/trici di concorso;

e) posizione regolare nei riguardi degli obblighi di leva (solo per i cittadini italiani nati fino al 1985);

f) adeguata conoscenza della lingua italiana se cittadino/a di uno degli Stati membri dell'Unione Europea o di paesi terzi.

Per l'accesso alla posizione indicata è richiesto altresì il possesso dei seguenti r**equisiti specifici**:

g) **titolo di studio**:

Laurea vecchio ordinamento ante DM n. 509/1999 in:

- Ingegneria per l'ambiente e il territorio;
- Ingegneria civile;
- Ingegneria edile;
- Ingegneria edile – Architettura;
- Architettura;

ovvero **Laurea specialistica di cui al D.M. 509/99** appartenente alle classi:

- 3/S Architettura del paesaggio;
- 4/S Architettura e ingegneria edile;
- 28/S Ingegneria civile;
- 38/S Ingegneria per l'ambiente e il Territorio;

ovvero **Laurea magistrale conseguita ai sensi del D.M. 270/04** appartenente alle classi:

- LM-3 Architettura del paesaggio;
- LM-4 Architettura e ingegneria edile – architettura;
- LM-23 Ingegneria civile;
- LM-24 Ingegneria dei sistemi edilizi;
- LM-35 Ingegneria per l'ambiente e il Territorio.

Saranno inoltre ammessi i titoli di studio dichiarati equipollenti o equiparati dalla normativa vigente.

Nel caso di titoli di studio conseguiti all'estero i/le candidati/e devono allegare alla domanda di partecipazione la **dichiarazione di equipollenza** ai sensi della normativa vigente. In mancanza della dichiarazione di equipollenza, **sono ammessi/e con riserva** a partecipare alla selezione, ai sensi dell'art. 38, comma 3, del D.Lgs. n. 165/2001 e delle disposizioni vigenti in materia di riconoscimento dei titoli di studio esteri. Nella domanda di partecipazione devono dichiarare di essere in possesso di un **titolo di studio estero avente valore**

ufficiale nello Stato in cui è stato conseguito e, contestualmente, devono impegnarsi, **qualora risultino vincitori/ici**, a presentare **istanza di riconoscimento del titolo estero** alla Presidenza del Consiglio dei Ministri - Dipartimento della Funzione Pubblica e, contestualmente, al Ministero dell'Università e della Ricerca **entro 15 giorni dalla pubblicazione della graduatoria finale**. **La modulistica necessaria** per la richiesta di riconoscimento dell'equivalenza dei titoli di studio esteri è disponibile sul sito del Dipartimento della Funzione Pubblica. Devono, inoltre, comunicare tempestivamente gli estremi della richiesta di equivalenza all'Ufficio Reclutamento Personale Dirigente, Tecnico-Amministrativo e CEL al seguente indirizzo: concorsi.pta@ateneo.univr.it;

h) uno dei seguenti **requisiti professionali**:

   I. svolgimento di attività in organismi ed enti pubblici o privati ovvero aziende pubbliche o private con esperienza acquisita per almeno un quinquennio in funzioni dirigenziali;

   II. acquisizione di particolare specializzazione professionale, culturale e scientifica desumibile dalla formazione universitaria e postuniversitaria, da pubblicazioni scientifiche, da concrete esperienze di lavoro maturate per almeno un quinquennio, anche presso amministrazioni statali, in posizioni funzionali per l'accesso alle quali è richiesto il possesso del diploma di laurea;

   III. provenienza dai settori della ricerca e della docenza universitaria;

i) le competenze, capacità e attitudini indicate all'art. 2.

I requisiti di cui alle lettere h) e i) saranno accertati dalla Commissione esaminatrice in sede di valutazione del curriculum vitae e del colloquio.

Gli incarichi di funzione dirigenziale di cui alla precedente lett. h) devono essere stati conferiti con provvedimento formale dell'organo competente in base a quanto previsto dagli ordinamenti dell'Amministrazione o dell'Ente cui il/la candidato/a appartiene.

Sono da considerare incarichi di funzione dirigenziale gli incarichi che richiedono l'esercizio di funzioni, quali:

- la direzione di strutture complesse rilevate come strutture dirigenziali dall'organizzazione stessa;
- la programmazione, il coordinamento e il controllo delle attività degli uffici sottoposti;
- l'organizzazione e la gestione autonoma di risorse umane, strumentali ed economiche;
- la definizione di obiettivi e di standard di prestazione e qualità delle attività delle strutture sotto ordinate.

Le circostanze in cui le funzioni di cui ai precedenti punti sono state esercitate devono essere documentabili.

Non possono essere assunti/e coloro che siano esclusi/e dall'elettorato politico attivo e coloro che siano destituiti/e o dispensati/e dall'impiego presso una Pubblica Amministrazione per persistente insufficiente rendimento o licenziati/e per le medesime

ragioni o per motivi disciplinari, ai sensi della normativa di legge o contrattuale ovvero coloro che sono stati/e dichiarati/e decaduti/e per aver conseguito la nomina o l'assunzione mediante la produzione di documenti falsi o viziati da nullità insanabile, nonché coloro che abbiano riportato condanne con sentenza passata in giudicato per reati che costituiscono un impedimento all'assunzione presso una Pubblica Amministrazione. Coloro che hanno in corso procedimenti penali, procedimenti amministrativi per l'applicazione di misure di sicurezza o di prevenzione o precedenti penali a proprio carico iscrivibili nel casellario giudiziale, ai sensi dell'articolo 3 del decreto del Presidente della Repubblica 14 novembre 2002, n. 313, ne danno notizia al momento della candidatura, precisando la data del provvedimento e l'autorità giudiziaria che lo ha emanato ovvero quella presso la quale penda un eventuale procedimento penale.

I requisiti richiesti dal presente articolo sono posseduti sia alla data di scadenza del termine stabilito nel bando di concorso sia all'atto della sottoscrizione del contratto di lavoro.

I/Le candidati/e sono ammessi/e alla selezione con riserva. La mancanza anche di uno solo dei requisiti indicati comporta l'esclusione dalla selezione, che può essere disposta in qualsiasi momento, anche successivamente allo svolgimento del colloquio, con provvedimento motivato della Direttrice Generale.

Art. 4 – Domande e termine di presentazione

La domanda di partecipazione, nonché i documenti ritenuti utili per il concorso, **devono essere presentati, a pena di esclusione, per via telematica**, utilizzando l'applicazione informatica e **seguendo le linee guida** indicate alla pagina:

https://pica.cineca.it/univr/2026dirigentetd006

Il/La candidato/a accederà alla piattaforma del concorso utilizzando il Sistema Pubblico di Identità Digitale (**SPID - livello di sicurezza 2**), selezionando l'Università di Verona tra le federazioni disponibili. Qualora il/la candidato/a ne fosse sprovvisto/a potrà presentarne richiesta secondo le procedure indicate nel sito SPID Sistema Pubblico di Identità Digitale.

In alternativa, il/la candidato/a potrà accedere utilizzando la Carta di Identità Elettronica (CIE) o le credenziali rilasciate direttamente dalla piattaforma del concorso con il proprio account PICA, LOGINMIUR, REPRISE o REFEREES o con le credenziali dell'Ateneo di Verona (GIA), qualora in possesso.

Il/la candidato/a dovrà compilare la domanda in tutte le sue parti e allegare i documenti in formato elettronico PDF.

Non sono ammesse altre forme di invio delle domande o di documentazione utile per la partecipazione alla selezione.

Entro la scadenza di presentazione della domanda, il sistema consente il salvataggio in modalità bozza. La data di presentazione telematica della domanda di partecipazione alla procedura è certificata dal sistema informativo mediante ricevuta che verrà automaticamente inviata via e-mail. **Allo scadere del termine utile per la presentazione, il sistema non consentirà più l'accesso né l'invio del modulo elettronico.**

Ad ogni domanda verrà attribuito un numero identificativo (ID Domanda) che, unitamente al codice concorso indicato nell'applicazione informatica, dovrà essere specificato per

qualsiasi comunicazione successiva.

La procedura di compilazione e di invio telematico della domanda **dovrà essere completata entro e non oltre le ore 13.00 del quindicesimo giorno successivo a quello di pubblicazione del presente bando sul Portale Unico del Reclutamento InPA.** Qualora il termine cada in giorno festivo, la scadenza è prorogata al primo giorno feriale utile.

In caso di accesso con SPID e CIE, la domanda di partecipazione verrà acquisita automaticamente dal sistema **senza necessità di firma**.

Nel caso di accesso con le altre credenziali accettate dal sistema, la domanda dovrà essere firmata.

Cliccando sul tasto "Firma e Presenta/Sign and Submit", il sistema genera l'anteprima del file della domanda. Il/la candidato/a deve confermare nuovamente l'intenzione di presentare la domanda cliccando su "Firma/Sign" in fondo alla pagina.

Il sistema genera il PDF della domanda e propone le diverse modalità di firma (manuale, digitale o tramite servizio "ConFirma"):

- **firma il documento manualmente:** il/la candidato/a dovrà salvare sul proprio PC il file PDF generato dal sistema e, senza in alcun modo modificarlo, dovrà stamparlo e **apporre la propria firma autografa, per esteso sull'ultima pagina dello stampato.** Tale firma, ai sensi dell'art. 39 del D.P.R. 445/2000, non è soggetta ad autenticazione. Tale documento completo dovrà essere prodotto in PDF via scansione, e il file così ottenuto dovrà essere caricato sul sistema;

- **firma il documento sul server ConFirma**: è necessario avere una dotazione hardware (ad esempio smart card o dispositivo USB con certificato digitale di sottoscrizione rilasciato da un Certificatore accreditato) compatibile con il servizio ConFirma. Dopo la firma sarà possibile scaricare il PDF firmato;

- **firma digitalmente il documento sul tuo personal computer**: è necessario disporre di una dotazione hardware (ad esempio smart card o dispositivo USB con certificato digitale di sottoscrizione rilasciato da un Certificatore accreditato) oppure di un software di firma digitale. Il documento PDF scaricato da questo sito può essere firmato in formato PAdES (firma integrata nel PDF) o in formato CAdES (generando un file con estesione pdf.p7m) e dovrà poi essere ricaricato sul sito stesso.

Una volta presentata la domanda e ricevuta l'e-mail di conferma, non è più possibile effettuare modifiche. Il/La candidato/a può, nei termini di scadenza del bando, ritirare la domanda cliccando nella pagina iniziale (cruscotto) il tasto "Ritira/Withdraw" e ripresentarne una nuova.

Per la segnalazione di problemi di ordine strettamente tecnico è possibile contattare il supporto tecnico dedicato compilando il form presente sulla piattaforma PICA.

Laddove si verifichi un malfunzionamento, parziale o totale della piattaforma digitale, accertato dall'Amministrazione, che impedisca l'utilizzazione della stessa per la presentazione delle domande di partecipazione, è prevista una proroga del termine di scadenza per la presentazione della domanda corrispondente a quello della durata del malfunzionamento; di tale proroga viene data informazione mediante avviso sul Portale InPA e sul sito web di Ateneo.

Nella domanda i/le candidati/e, consapevoli della responsabilità penale in caso di dichiarazioni mendaci ai sensi dell'art. 76 del D.P.R. 445/00, devono dichiarare:

1. il proprio cognome, il nome e il codice fiscale;
2. la data ed il luogo di nascita;
3. di essere cittadino/a italiano/a o di altro Stato membro dell'Unione europea ovvero di essere titolare dello status di rifugiato/a ovvero dello status di protezione sussidiaria, o di essere cittadino/a di Paesi terzi in possesso del permesso di soggiorno UE per soggiornanti di lungo periodo e dei requisiti di cui all'articolo 2, lettera c. Per i/le familiari di cittadini/e dell'Unione Europea non aventi la cittadinanza di uno Stato membro di essere titolari del diritto di soggiorno o del diritto di soggiorno permanente;
4. indirizzo di residenza o di domicilio, se diverso dalla residenza;
5. un recapito telefonico e un indirizzo e-mail per eventuali comunicazioni urgenti inerenti alla selezione pubblica, o, in alternativa, un indirizzo PEC o un domicilio digitale; l'indirizzo e-mail e/o l'indirizzo PEC saranno gli unici canali di comunicazione diretta con i/le candidati/e nel corso della fase concorsuale, nonché, successivamente alla stessa, con i/le vincitori/rici o i/le idonei/e, ove chiamati/e, fino al momento della stipula del contratto di lavoro. Ogni eventuale variazione dei recapiti deve essere tempestivamente comunicata via e-mail all'Ufficio Reclutamento Personale Dirigente, Tecnico-Amministrativo e CEL al seguente indirizzo concorsi.pta@ateneo.univr.it;
6. il Comune nelle cui liste elettorali è iscritto/a, oppure i motivi della non iscrizione o della cancellazione dalle liste medesime (esercizio del diritto di voto);
7. di non essere stato/a destituito/a o dispensato/a dall'impiego presso una pubblica amministrazione per persistente insufficiente rendimento o dichiarato/a decaduto/a per aver conseguito la nomina o l'assunzione mediante la produzione di documenti falsi o viziati da nullità insanabile, ovvero licenziato/a ai sensi della vigente normativa di legge o contrattuale;
8. il possesso dei requisiti specifici di cui all'art. 3 lettere g) e h). Se il titolo di studio è stato conseguito all'estero, il/la candidato/a indica gli estremi del provvedimento con il quale il titolo stesso è stato riconosciuto equipollente al corrispondente titolo italiano o dichiara che avvierà la procedura per l'equivalenza del titolo di studio alla Funzione Pubblica e al Ministero dell'Università e della Ricerca, se vincitore/ice, entro 15 giorni dalla pubblicazione della graduatoria finale;
9. di non aver riportato condanne penali con sentenza passata in giudicato e di non avere in corso procedimenti penali, né procedimenti amministrativi per l'applicazione di misure di sicurezza o di prevenzione, nonché precedenti penali a proprio carico iscrivibili nel casellario giudiziale, ai sensi dell'articolo 3 del decreto del Presidente della Repubblica 14 novembre 2002, n. 313. In caso contrario, devono essere indicate le condanne, i procedimenti a carico e ogni eventuale precedente penale, precisando la data del provvedimento e l'autorità giudiziaria che lo ha emanato ovvero quella presso la quale penda un eventuale procedimento penale;
10. la posizione rivestita nei riguardi degli obblighi di leva (solo per i cittadini italiani nati fino al 1985);
11. di avere adeguata conoscenza della lingua italiana;

12. di essere fisicamente idoneo/a alla posizione per la quale si concorre.

I/Le candidati/e con disabilità accertata ai sensi dell'art. 4, comma 1, della Legge n. 104/1992 o con Disturbi Specifici dell'Apprendimento (DSA), accertati ai sensi della Legge n. 170/2010, in applicazione del D.I. 09/11/2021, potranno utilizzare la sezione appositamente predisposta per segnalare la necessità di eventuali ausili. La richiesta dovrà essere corredata da idonea certificazione resa dalla commissione medico-legale dell'ASL di riferimento o da equivalente struttura sanitaria pubblica.

Alla domanda di partecipazione dovranno, inoltre, essere allegati **in formato pdf**:

- scansione di un documento di identità in corso di validità;
- curriculum formativo e professionale, datato e firmato, redatto in lingua italiana, reso ai sensi degli artt. 46 e 47 del D.P.R. 445/2000. Specificare in modo analitico e preciso ogni elemento utile ai fini della valutazione della propria professionalità e dell'espletamento dei necessari controlli sulla veridicità dei dati dichiarati (es. durata del rapporto di lavoro – gg/mm/aa di inizio e fine rapporto, ruolo ricoperto, datore di lavoro);
- eventuale altra documentazione.

I/Le cittadini/e dell'Unione Europea possono dimostrare il possesso dei loro titoli:

1. indicandoli nel curriculum vitae, redatto in forma di dichiarazione sostitutiva di certificazione o di atto di notorietà (artt. 46 e 47 del D.P.R. n. 445/2000);
2. allegando i documenti in formato .pdf, corredati da una dichiarazione sostitutiva di conformità all'originale.

I/Le cittadini/e extracomunitari/e possono utilizzare le citate dichiarazioni sostitutive, qualora si tratti di comprovare stati, fatti e qualità personali certificabili o attestabili da parte di soggetti pubblici italiani oppure, qualora la produzione di dichiarazioni sostitutive avvenga in applicazione di convenzioni internazionali tra l'Italia e il Paese di provenienza. Negli altri casi devono allegare alla domanda un file formato .pdf, ottenuto mediante scansione di titoli originali o copie autenticate/conformi all'originale. I certificati esteri prodotti devono essere conformi alle disposizioni vigenti degli Stati in cui sono stati conseguiti e devono altresì essere legalizzati dalle competenti autorità consolari italiane. Agli atti e documenti redatti in lingua straniera deve essere allegata una traduzione in lingua italiana, certificata conforme al testo straniero, redatta dalla competente rappresentanza diplomatica o consolare italiana ovvero da un/a traduttore/trice ufficiale.

L'Amministrazione si riserva la facoltà di procedere ad idonei controlli sulla veridicità delle dichiarazioni formulate nella domanda di concorso.

L'Amministrazione non assume alcuna responsabilità per la dispersione di comunicazioni dovuta a inesatte indicazioni di recapito o a non avvenuta o tardiva informazione di variazione dell'indirizzo indicato nella domanda, né per eventuali disguidi telematici non imputabili all'Amministrazione stessa.

Non si terrà conto delle domande non firmate, ad eccezione di quelle presentate tramite SPID e CIE, e che non contengano le indicazioni precisate nel presente articolo circa il possesso dei requisiti per l'ammissione alla selezione.

Art. 5 – Commissione Esaminatrice

La Commissione esaminatrice è nominata con decreto della Direttrice Generale ed è composta da tre esperti di comprovata competenza ed esperienza relativamente agli ambiti oggetto della selezione.

La Commissione è assistita da un/a segretario/a, dipendente dell'Ateneo e inquadrato/a almeno nell'Area dei Collaboratori.

Non possono far parte della Commissione:

- coloro che siano componenti degli organi di governo dell'Ateneo;
- coloro che ricoprano cariche politiche;
- coloro che siano rappresentanti sindacali;
- coloro che siano designati/e dalle confederazioni ed organizzazioni sindacali o dalle associazioni professionali.

Ai sensi dell'art. 35-bis, comma 1, lettera a), del D. Lgs. n. 165 non possono far parte della Commissione, anche con compiti di segreteria, coloro che sono stati/e condannati/e, anche con sentenza non passata in giudicato, per i reati previsti nel capo I del titolo II del libro secondo del codice penale.

Le riunioni della Commissione possono svolgersi anche a distanza in modalità telematica.

Il decreto della Direttrice Generale di nomina della Commissione è pubblicato sul Portale InPA e sul sito web di Ateneo.

Art. 6 – Procedura di selezione

La commissione valuterà preliminarmente i requisiti professionali richiesti all'art. 2 e all'art. 3 del presente bando, sulla base di quanto dichiarato dai/lle candidati/e nel curriculum formativo e professionale. Saranno ammessi/e al colloquio, a giudizio insindacabile della Commissione esaminatrice, solo i/le candidati/e in possesso dei *curricula* ritenuti più qualificati in relazione alla posizione da coprire.

Nella valutazione, diretta ad accertare le capacità attitudinali e professionali la Commissione si atterrà ai seguenti parametri:

- grado di possesso delle esperienze, conoscenze e capacità richieste;
- adeguatezza del profilo al ruolo da ricoprire.

L'elenco dei/lle candidati/e ammessi/e al colloquio sarà pubblicato in forma anonima, utilizzando il codice identificativo (ID) della domanda presentata sulla piattaforma PICA, sul Portale InPA e sul sito web di Ateneo. Questi/e ultimi/e sono tenuti/e a presentarsi, muniti/e di un documento di identità in corso di validità.

COLLOQUIO:

I colloqui si terranno il giorno 21 dicembre 2026.

L'orario e la sede di svolgimento, nell'area universitaria di Veronetta, saranno resi noti ai/alle candidati/e mediante pubblicazione sul Portale InPa e sul sito Web dell'Università di Verona.

In relazione al numero dei/lle candidati/e ammessi/e, la Commissione esaminatrice potrà disporre lo svolgimento anche nei giorni utili immediatamente successivi.

Sui medesimi siti sarà pubblicata un'eventuale variazione del calendario del colloquio.

Nel caso in cui ricorrano le fattispecie di cui all'art. 4 del presente bando, indicate nella domanda di concorso, Legge n. 104/1992 o DSA, l'Amministrazione assicura l'adozione di specifiche misure di carattere organizzativo. Analogamente, in caso di gravidanza o allattamento, l'Amministrazione assicura l'adozione di specifiche misure previa **tempestiva** comunicazione all'indirizzo istituzionale concorsi.pta@ateneo.univr.it.

Il colloquio si svolgerà in un'aula aperta al pubblico, di capienza idonea ad assicurare la massima partecipazione. Qualora l'Amministrazione disponga lo svolgimento del colloquio in modalità telematica, ciascun/a candidato/a dovrà disporre di un computer dotato di videocamera e microfono/altoparlante funzionanti, nonché di una connessione internet stabile.

Durante il colloquio saranno inoltre accertate la conoscenza della lingua inglese e le competenze informatiche più diffuse, in relazione al profilo ricercato.

Al termine della valutazione, la Commissione individuerà una rosa di candidati/e, redigendo per ciascuno/a un profilo sintetico, tra cui la Direttrice Generale individuerà la persona più idonea a ricoprire l'incarico.

Le comunicazioni pubblicate sul Portale InPA e sul sito web di Ateneo hanno valore di notifica a tutti gli effetti. **Non sarà utilizzata altra forma di comunicazione. Pertanto, i/le candidati/e sono invitati/e a consultare frequentemente il Portale InPA e il sito web di Ateneo.**

L'assenza del/la candidato/a ai colloqui sarà considerata come rinuncia al concorso qualunque ne sia la causa.

Art. 7 – Conferimento dell'incarico

Al/alla vincitore/trice della selezione viene conferito l'incarico di Dirigente a tempo determinato, mediante contratto di lavoro di diritto privato di durata biennale, subordinatamente alla verifica della sussistenza dei requisiti previsti dalla normativa vigente per il conferimento dell'incarico.

L'Università si riserva pertanto di non procedere al conferimento dell'incarico qualora non risultino soddisfatte le condizioni sopra indicate, senza che ciò possa determinare diritti, aspettative giuridicamente tutelate o pretese risarcitorie in capo ai/lle candidati/e partecipanti alla selezione.

Il/La vincitore/trice è invitato/a ad assumere servizio in via provvisoria, sotto riserva di accertamento del possesso dei titoli e dei requisiti prescritti per l'assunzione, e viene assunto/a in prova.

In caso di titolo di studio conseguito all'estero dovrà essere prodotta apposita dichiarazione di equipollenza o determina di equivalenza secondo quanto indicato all'art. 3, lett. g) del presente bando.

Per i/le cittadini/e di Stati terzi è obbligatoria la presentazione, prima dell'assunzione, dei documenti comprovanti tutte le dichiarazioni presentate, con le modalità di cui all'articolo 3, comma 4, del testo unico di cui al decreto del Presidente della Repubblica 28 dicembre 2000, n. 445, ferma restando la tutela accordata ai/lle rifugiati/e e ai/lle titolari di protezione sussidiaria.

La mancata o incompleta consegna della documentazione o la omessa regolarizzazione della documentazione stessa nel termine prescritto, fatta salva la possibilità di proroga a richiesta dell'interessato/a nel caso di comprovato impedimento, implicano l'impossibilità di dar luogo alla stipulazione del contratto di lavoro, ovvero, per i rapporti già instaurati, comportano l'immediata risoluzione dei medesimi.

La mancata presa di servizio, senza giustificato motivo, entro il termine indicato da questa Amministrazione comporta l'immediata risoluzione del rapporto di lavoro. Qualora il/la lavoratore/rice assuma servizio, per giustificato motivo, con ritardo sul termine prefissato, gli effetti economici decorrono dal giorno di presa servizio.

L'Amministrazione ha facoltà di sottoporre a visita medica di controllo il/la candidato/a chiamato/a a prendere servizio, in base alla normativa vigente.

Il/La lavoratore/rice è sottoposto/a ad un periodo di prova della durata di tre mesi di effettivo servizio.

Decorsa la metà del periodo di prova, nel restante periodo ciascuna delle parti può recedere dal rapporto in qualsiasi momento senza obbligo di preavviso né di indennità sostitutiva del preavviso. L'eventuale recesso dell'Amministrazione sarà motivato.

Trascorso il periodo di prova, il/la dipendente può recedere dando un preavviso all'Università di 60 giorni.

In nessun caso il rapporto di lavoro a tempo determinato può trasformarsi in lavoro a tempo indeterminato.

Art. 8 – Trattamento economico, orario di lavoro e sede di servizio

Al/alla dirigente si applicano:

- il trattamento economico comprensivo della 13^ mensilità e la retribuzione di posizione "parte fissa", indicate dal Contratto Collettivo Nazionale, al tempo vigente, relativo al personale dirigenziale dell'Area "Istruzione e Ricerca". A ciò si aggiungono la retribuzione di posizione "parte variabile", da stabilirsi in base alla complessità della Struttura organizzativa diretta, nonché la retribuzione di risultato, da erogarsi in ragione dei risultati conseguiti, misurati secondo il sistema di misurazione e valutazione della performance di Ateneo;
- la disciplina in materia di ferie, permessi, congedi, aspettative e altre assenze dal servizio e le altre disposizioni previste dai CC.CC.NN.LL. per il personale dirigenziale dell'Area "Istruzione e Ricerca" con rapporto di lavoro a tempo pieno, nonché dalla normativa vigente in materia.

L'orario di lavoro a tempo pieno prevede 36 ore settimanali.

La sede di servizio per la quale il presente bando viene indetto è Verona.

Art. 9 – Trattamento dei dati personali

L'Università di Verona è titolare del trattamento dei dati personali dei/lle partecipanti alle selezioni, ai sensi del Regolamento UE 2016/679; un'informativa di dettaglio su finalità del trattamento, destinatari/e dei dati e esercizio dei diritti dell'interessato/a è disponibile sul sito istituzionale dell'Ateneo, sezione Privacy.

Art. 10 – Norme di salvaguardia

Per tutto ciò che non è espressamente previsto nel presente bando, valgono, sempre se applicabili, le disposizioni vigenti in materia.

Il presente decreto sarà pubblicato sul Portale InPA e sul sito web di Ateneo sezione Concorsi.

Responsabile del procedimento: dott.ssa Barbara Daniele - U.O. Reclutamento Personale Dirigente, Tecnico-Amministrativo e CEL - Area Personale Tecnico Amministrativo e Reclutamento dell'Università di Verona - Via dell'Artigliere 19 – 37129 Verona.

Per eventuali informazioni, scrivere al seguente indirizzo e-mail istituzionale concorsi.pta@ateneo.univr.it o contattare i seguenti numeri: 045/8028552 – 8396 - 8823.

Donatella Marsiglia

Il presente documento è firmato digitalmente
e registrato nel sistema di protocollo dell'Università di Verona,
ai sensi degli articoli 23-bis e 23-ter e ss. del DLgs 82/2005 e s.m.i.